



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IV NOVEMBRE"

Infanzia: Sante Tani,
Modesta Rossi, Rodari

Primaria:
Sante Tani, Masaccio

Secondaria di primo grado:
IV Novembre

Indirizzo: Via Rismondo 4, 52100 AREZZO tel 0575 905888 fax 0575 906671 CF 80001720517
email: aric83700g@istruzione.it pec: aric83700g@pec.istruzione.it www.ic4novembre.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8,
integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19**

a.s. 2024/2025

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 14/5/2024, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 20/05/2024;
- ratificato dal Consiglio di Istituto in data 22/5/2024.

STRUTTURA DEL PI

Il PI è lo strumento per la progettazione dell'Offerta Formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento. Il PI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola. Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

PRINCIPI GENERALI DELLA PEDAGOGIA INCLUSIVA

Dalla metà degli anni Novanta si iniziò ad utilizzare il termine "*integrazione scolastica*" che sotto intendeva il principio di integrazione al sistema, come mero *inserimento* degli alunni con disabilità nelle classi comuni. Questo approccio non garantiva la reale accoglienza e la promozione delle potenzialità individuali; perciò, si è avuto un allargamento semantico del termine "*inclusione*" che ha comportato la modifica delle scelte della scuola affinché questa diventi capace di accoglienza sostanziale.

La nuova mentalità inclusiva comporta modifiche su due livelli:

- Interno alla scuola: diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche-didattiche e logistiche.

- Esterno alla scuola: richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

In questi termini l'inclusione diventa un modello pedagogico dove il principio dell'accoglienza non può essere condizionato dalla disponibilità della "maggioranza" a inserire/inglobare una "minoranza", ma si basa sul riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che supera la condizione di disabilità allargandosi alla molteplicità delle situazioni personali, fino a riconoscere *l'eterogeneità* come normalità. L'inclusività non deve essere considerata come un mezzo per scalare la normalità, piuttosto una peculiarità della normalità. A tal scopo si rende necessario il cambiamento di mentalità che delinea l'intervento inclusivo partendo dal contesto. La pedagogia inclusiva riconosce e promuove la personalizzazione dei percorsi e il riconoscimento dell'alterità come punto di forza per la formazione di tutti i soggetti in apprendimento. I docenti devono realizzare un progetto educativo che prenda avvio dalle conoscenze pregresse dei discenti, ne rispetti i tempi e le caratteristiche di apprendimento e promuova la capacità organizzativa e di ricerca. Con il nuovo decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 66 sono state introdotte *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015 n. 107. Un altro nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019, introduce inoltre importanti modifiche al decreto n. 66. A seguire il decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e le sue Linee Guida; il decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la Sentenza del Consiglio di Stato 26/04/2022, al quale sono seguite le Linee Guida allegate al D. Interm. n.153 del 01/08/2023 recante disposizioni correttive.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di "*Bisogno Educativo Speciale*" (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Le tipologie di B.E.S. sono comprese 3 grandi categorie:

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) e anche altre certificazioni C.M n.8 del 06/03/2013
3. Svantaggio socio-economico, culturale e linguistico

L'Istituto Comprensivo IV Novembre riconosce ed attua i principi della pedagogia inclusiva, a tal scopo è stato previsto nel PTOF di porsi in uno stato di scuola inclusiva per prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione sociale con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto dei servizi degli Enti preposti e favorire il diritto allo studio dei minori adottati attraverso l'applicazione delle linee d'indirizzo del MIUR (lett. 1, p. co. 7, art.1, l. n.107/2015).

Parte I – Previsione dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/25

Rilevazione dei BES previsti :	Infanzia	Primaria	Secondaria
disabilità certificate (Legge 104/92)	11	24	21
<input type="checkbox"/> minorati vista		1	
<input type="checkbox"/> minorati udito			
<input type="checkbox"/> Psicofisici	11	23	21
disturbi evolutivi specifici			
<input type="checkbox"/> DSA		7	7
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP (disturbo oppositivo provocatorio)			
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo			
<input type="checkbox"/> Altro			
svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
<input type="checkbox"/> Socio-economico			
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale			
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale			
<input type="checkbox"/> Altro			
Totali (L. 104: n. e L. 170: n.)			
N° PEI redatti dai GLO			
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di diagnosi clinica (alunni DSA e ADHD)			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di diagnosi clinica (svantaggiati in genere)			

Risorse professionali		Total	
Docenti per le attività di sostegno		Medie (15) Primaria Masaccio (9) Primaria Sante Tanti (13) Infanzia (10)	
di cui specializzati		Medie (6) Infanzia (3) Primaria Masaccio (8) Primaria Sante Tani (10)	
Docenti organico potenziato infanzia		1	
Docenti organico potenziato primaria		1 (Masaccio- Sante Tani)	
Docenti organico potenziato secondaria I grado		1	
OSS		1	
Personale Ata incaricato per l'assistenza igienico – personale		Medie (2) Infanzia (1) Masaccio (2) Sante Tani (1)	
Referenti per l'inclusione (Disabilità, DSA)		7	

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATI IN...	SÌ	NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X	
	Attività che coinvolgono l'intera classe: laboratorio, circle time, cooperative learning, peer to peer, etc. e vari progetti come per esempio: musicoterapia, motricità creativa, circomotricità, danza terapia (dance school), teatro d'inclusione, ceramica, Italiano in tasca, generazioni connesse, - promozione alla lettura, laboratorio play, voci in cornice, gioco da tavolo, pet therapy, laboratori di musica interculturale, arteterapia, laboratorio di cucina interculturale, yoga flex, letture ad alta voce (LAV), letture animate, Continuità verticale "Leggo io, leggi tu, leggiamo insieme" (infanzia, primaria, secondaria)	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.): per esempio attività manuali "Creo e Imparo"	X	
Assistenti Educativi e Culturali	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.): vari progetti di continuità in collaborazione con la biblioteca all'interno dell'istituto. (Libriamoci, io leggo perché, ecc.)	X	

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo		X
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		X
Funzioni strumentali e/o coordinamento		Intercultura: Valeria VICEDOMINI PTOF: Valentina VACCARI Autovalutazione e Miglioramento: Gabriella MASCELLINO Sostegno ed Inclusione: Katia RANDO' e Simona BERTOLINO (<i>primaria</i>); Renate ELMER (<i>secondaria</i>); Federica GIALLI e Sara TARTAGLINI (<i>infanzia</i>)	
Referenti di Istituto (disabilità) Referenti di Istituto (DSA e BES)		Membri della commissione sostegno: Ilaria Piccolo, Neida Giorgi (<i>secondaria</i>) Marika Guerrucci, Mariachiara Prato, (<i>primaria</i>) Sara Melchionda (<i>infanzia</i>) Referenti DSA/BES: Colamarino M. (<i>primaria</i>); Rubeca Letizia (<i>secondaria</i>) Membri della commissione DSA/BES: Elmer Renate Lucia, Silvia Borgogni Lombardi Laura, Mascellino Gabriella, Angioli Gianluca, Margherita Laurenzi, Neida Giorgi, Marika Guerrucci, Roberta Sereni, Sara Melchionda	
Gruppo di lavoro per l'Inclusione		D.S Chioccioli Marco, Dott. Luccherino (USL Toscana sudest-Zona aretina), Elmer R., Giorgi N., Piccolo I., Guerrucci M., Mariachiara Prato, Angioli Gianluca; Bertolino S., Randò K., Melchionda S., Simeoni P., Tartaglini S., Gialli F., Sereni R., Colamarino M., Verdelli M., Cocchi F., Fumagalli S., Adulti L., Luzzi, Macellino G., Vicedomini V., Rubeca L., Borgogni S., Zazzaro Luisa (ATA)	

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATI IN...	SÌ	NO
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	X	
	Altro: partecipazione al GLI	X	
Coinvolgimento famiglie	Partecipazione al GLI sia a dicembre che a maggio dell'anno scolastico corrente, come "luogo di incontro" per il confronto e la sintesi delle varie progettualità, per individuare e condividere linee comuni di intervento e progetti attivati per l'inclusione scolastica degli alunni con DSA, BES e la L.104/92	x	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante ("Pagella col Sorriso" per la comunicazione della valutazione e autovalutazione), colloqui in presenza di mediatori linguistici, ecc.	X	
	Progetti / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (protocollo di accoglienza e continuità alunni BES ed alunni adottati, GLO) In accordo con i genitori saranno invitati ai GLO finali i referenti delle rispettive nuove scuole scelte dagli alunni in uscita.	X X	
	Progetti/protocolli d'intesa formalizzati su disagio	X	
Rapporti con servizi territoriali, sociali e sanitari Rapporti con CTS	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (buone prassi)	X	

	Procedure condivise di intervento su disagio	X	
	Progetti territoriali integrati: “Alla scoperta del cibo” e “Lo sviluppo sostenibile ed l’educazione alimentare” (Coop, AISA e Coldiretti), ASL (consultorio), Dopolavoro Ferroviario, Progetto “cinema” con la realizzazione di un cortometraggio, Progetto di formazione su emergenze sanitarie a scuola in collaborazione con U.O. Pediatria di Arezzo “Lingue in libertà 1” per bambini stranieri, Ciccietà, apicoltori, Arrivare sicuri con la polizia municipale e guardia di finanza) e riciclinmusica, Emozioni e relazioni (solo primaria), progetto H2O delle Nuove Acque, progetto SEI – Toscana ricreazione, Laboratorio OXFAM, progetto vari in collaborazione con la biblioteca dell’Istituto.	X	
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole (per esempio continuità/orientamento). Scuola - lavoro con Liceo psicopedagogico e linguistico “V.Colonna”	X	
	Rapporti con CTS e CAT (Centro Territoriale Ausili) e AID (associazione italiana dislessia)	X	
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole (Laboratori scientifici aperti con ISIS “Fossombroni”), Progetti scientifici verticali (Laboratorio di zoologia), teatro in verticale, crescere con la musica, motricità creativa. Psicomotricità, circomotricità, danza terapia (Dance School), pet therapy, laboratorio teatrale play, laboratorio teatrale voci in cornice, laboratorio teatrale, gioco da tavolo come strumento didattico), musicoterapia, laboratorio di musica interculturale.	X	
Rapporti con privato, sociale e volontariato	Strategie e metodologie educativo-didattiche / Orientamento narrativo	X	

	Collaborazione con Ass. Arezzo per l'epilessia e con Ass. Culturale del Bangladesh per gli interventi di mediazione linguistica in bangla, urdu, hindi, Uildm Arezzo	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (riunioni continuative con referente Provveditorato e colleghi c/o ITIS, sede del CTS)	X	
Formazione docenti su	Formazione di Ambito territoriale: da stabilire	X	
	Formazione "Sostegno"	X	
	Corso di formazione: Il metodo ABA (ultimo incontro a novembre 2022) Formazione: Metodo Terzi – I e II livello	X	

Sintesi dei punti di forza rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (assistenza alla persona, assistenza alla comunicazione...)					x

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (volontariato, servizio civile...)				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Strutturazione di un GLI verticale					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell’inclusività proposti per l’anno prossimo

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Attraverso la collaborazione ed il continuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro Istituto vuole soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni iscritti, utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. L’Istituto si propone di determinare momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell’intero consiglio di classe. Per gli alunni che passeranno di grado scolastico, o che sono neo certificati, i consigli di classe, i team ed ogni singolo docente coadiuvati, dove possibile, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un’osservazione iniziale attenta destinata a raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo ed alla revisione, in funzione dell’evoluzione del quadro degli alunni, del PEI e del PDP che sono verranno redatti entro novembre dell’anno scolastico in corso. Nell’ottica di una maggiore efficienza e praticità per la consultazione, ci si avvia ad una graduale digitalizzazione della documentazione (PEI, PDP, verbali delle riunioni GLO e GLI, ecc.). Grazie alla presenza degli insegnanti di potenziamento di Inglese e di Italiano verranno attivati percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana a classi aperte per gli alunni neo-arrivati o per gli alunni che hanno ancora difficoltà nella lingua per lo studio. Da novembre dell’anno prossimo (così come si è fatto ogni anno) inizieranno alla Scuola secondaria i percorsi di recupero per le materie di italiano e matematica, che si svolgeranno con incontri a cadenza settimanale e che finiranno entro maggio 2025. Sempre ad inizio anno scolastico verranno predisposti momenti dedicati all’analisi degli studenti con bisogni educativi speciali non certificati e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell’intero consiglio di classe, in modo da individuare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto. Per la gestione più specifica dell’inclusione degli alunni con L. 104/92 si nomineranno 3/4 figure strumentali (due insegnanti alla primaria, una alla secondaria di I grado e due o una all’infanzia) che si occuperanno di coordinare il lavoro nei vari ordini di scuola, nei consigli di classe e di intersezione e dei gruppi docenti. Durante il Collegio Docenti di settembre 2024, verranno nominati dei membri di Commissione per l’Inclusione che lavoreranno nei singoli plessi. Come di consueto verrà inoltre nominata una referente per la scuola primaria per le procedure relative ai percorsi per alunni con DSA/BES e una alla scuola secondaria di I grado. Verrà costituito il gruppo GLI del quale farà parte anche la funzione strumentale dell’Intercultura.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto si prefigge di organizzare e favorire la partecipazione degli insegnanti che manifestino la necessità di aggiornarsi sulla tematica dei BES a corsi di aggiornamento in sede o fuori sede, anche se in questo periodo soprattutto online, avvalendosi del supporto del CTS, oppure dei corsi dell'ambito che annualmente vengono organizzati. L'Istituto ha organizzato un corso di formazione sulla metodologia dell'ABA-Therapy (Analisi applicata del comportamento) di 25 ore per un gruppo di docenti che si è concluso a novembre 2023. Nell'anno scolastico 23/24 è stato organizzato il corso di formazione sul Metodo Terzi (I e II livello). I docenti di sostegno sono stati invitati di partecipare ai vari webinar offerti da Erickson o altre case editrici per gli aggiornamenti sulla stesura del nuovo PEI e le sue piccole modifiche. Negli ultimi due anni ci si è avvantaggiati di una notevole offerta di formazione a distanza, interessante per varietà e per comodità di fruizione. Nel nostro Istituto sono presenti alunni con disturbo dello spettro autistico (sia ad alto che basso funzionamento) con esigenze molto diverse tra loro. Si prevede di continuare a partecipare a progetti che promuovano l'inclusione dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico come, per esempio, il progetto "Margherita". Inoltre, sarebbe auspicabile che venisse portato avanti un progetto per la valutazione logopedica degli alunni di Scuola dell'Infanzia, dove si reputa più necessario, in collaborazione con una specialista che informa gli insegnanti sui disturbi del linguaggio e sui segnali prodromici. Vale lo stesso per l'indagine e per l'individuazione di criticità nella difficoltà di letto/scrittura nel secondo semestre della classe seconda scuola primaria e nel corso del primo anno della scuola secondaria (a ottobre/novembre). Tutti i corsi di aggiornamento, che ogni anno vengono presentati dai vari enti esterni sul tema dell'inclusione, verranno proposti a tutti i docenti dei vari ordini.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Dopo l'entrata in vigore dei Decreti Legislativi n. 66/2017 e n. 96/2019 è stata stabilita la distribuzione a livello nazionale di un nuovo modello PEI su base ICF. Finalmente, ad inizio novembre 2022, sono uscite anche le Linee Guide per la stesura di questo, la guida per il Profilo di Funzionamento e la redazione delle certificazioni di disabilità, le cui ultime modifiche sono state divulgate a settembre 2023. Dall'a.s. 2021/2022 il nostro Istituto ha iniziato ad utilizzare i modelli ministeriali, che dal 2022/2023 sono stati resi obbligatori. Gli alunni con BES perseguono gli obiettivi minimi e le competenze minime in uscita definiti nei curricoli verticali. Il curriculum è stato redatto e condiviso anche dalla Commissione Continuità. Sono state predisposte e distribuite delle prove comuni in entrata/uscita secondo uno schema proposto dalla Commissione Miglioramento e create nei Dipartimenti Disciplinari. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, nella Scuola Primaria, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe si confrontano sempre sulle modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Sono stati stabiliti livelli essenziali di competenza per consentire di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'obiettivo che l'Istituto si è posto è quello di incentivare e portare avanti tutte le attività già presenti ed attive per quest'anno scolastico e naturalmente anche per il prossimo, come per esempio i corsi di L2 assistiti da docenti di potenziamento, sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni nonché al personale docente. Come buona prassi si farà anche l'anno prossimo un incontro con le Funzioni Strumentali che ricordino a tutti i nuovi docenti di sostegno gli adempimenti formali e il relativo cronoprogramma (vademecum per gli insegnanti di sostegno). Si ritiene inoltre opportuno che le FS raccolgano preventivamente tutta la documentazione (PEI e verbali GLO) per depositarla in segreteria e portarla alla firma nei vari Istituti Sanitari di supporto. Per coordinare al meglio l'attività dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola sono istituiti dei momenti di condivisione/confronto, sia generali, sia riferiti a casi specifici (anche fuori dai GLO) tra Funzioni Strumentali, Insegnanti di Sostegno, Assistenti Educativi e Specialisti. Tali incontri sono aperti anche ai docenti curricolari (incontri specifici su Classroom o anche in presenza). Come ogni anno verranno valorizzate le modalità di piccolo gruppo, la condivisione dei materiali, la partecipazione a lavori a classi aperte e la possibilità di usufruire di spazi predisposti anche per svolgere attività alternative. Considerando l'alto numero di alunni con gravità, si renderà necessario prevedere:

- un'organizzazione oraria con una certa flessibilità, anche nella definizione dell'orario degli insegnanti, attivando compresenze e contemporaneità;
- progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lunghe degenze (anche frammentate) non possono frequentare regolarmente le attività didattiche;
- una gestione attenta degli insegnanti di sostegno con eventuale alternanza di due docenti, almeno una di ruolo, su alunni disabili con il connotato della gravità, per favorire la continuità, le eventuali sostituzioni e diminuire il rischio di Burn Out;
- attenzione alla formazione delle classi, eterogeneità ben studiata e numerosità compatibile con le risorse umane, spazi e materiali;
- un progetto di continuità trasversale ai vari gradi scolastici che tenga conto della specificità degli alunni BES (vedi progetto continuità)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In base al disagio mostrato e alle eventuali nuove certificazioni presentate, si terrà conto di tutta una serie di attività da organizzare in collaborazione con la scuola (docenti curricolari, docenti di sostegno e di potenziamento) e con le associazioni presenti nel territorio che offrono personale specializzato utile a seguire i ragazzi che presentino difficoltà nell'apprendimento. Inoltre, si intende valorizzare i talenti, le capacità e le attitudini individuali all'interno di un piccolo-medio gruppo. La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predisporrà progetti inclusivi da realizzare in ambito scolastico. Le varie Funzioni Strumentali, in collaborazione tra loro, nei casi di passaggio di alunni BES, DSA e/o con disabilità, tra un ordine e l'altro di scuola, verificheranno la corretta trasmissione della documentazione dalla scuola di provenienza a quella scelta, prevedendo anche dei momenti di incontro fra le Funzioni per monitorare il momento del passaggio.

Per gli alunni della Primaria, nell'aiuto ai compiti e allo studio, si continuerà a fare riferimento agli operatori delle associazioni delle varie nazionalità presenti nel territorio (Bangladesh, Pakistan...). In più c'è la possibilità per gli alunni della Primaria di frequentare il Doposcuola presso "Il Cedro" in collaborazione con l'associazione *I Care* o la *Penna Magica* (Futurabile). Per gli alunni più grandi invece c'è la possibilità di usufruire del doposcuola presso la Fondazione *Monnalisa*. Inoltre avranno una durata temporale quasi annuale i corsi di recupero disciplinari delle materie Italiano, Matematica e Inglese.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono sempre coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione degli obiettivi delle scelte e delle strategie da adottare in ambito scolastico e familiare;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI-PDP;
- momenti di incontro e di confronto scuola/famiglia oltre quelli istituzionali;
- invito al GLI sia a dicembre che a maggio come momento di condivisione;
- collaborazione con i mediatori linguistici (associazione Bangladesh e OXFAM) per tutte le riunioni con le famiglie (colloqui, ecc.).

Proprio per coinvolgere ancora più i genitori, l'Istituto insieme alla collaborazione con I Care, CPIA e il Comune di Arezzo offre alle famiglie e ai genitori degli alunni un corso di alfabetizzazione linguistica (a scuola con mamma) e laboratorio finalizzato all'integrazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'I.C. lavora sempre con maggior attenzione alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali elaborando un PDP o PEI.

Per ogni soggetto si è teso a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il PTOF si occupa della costruzione di un curriculum verticalizzato e flessibile per seguire le esigenze di ciascun bambino/ragazzo, permettendo, attraverso la flessibilità della metodologia didattica e l'adeguamento dei contenuti, che gli studenti realizzino la propria soggettività e diversità nel percorso formativo.

I Dipartimenti lavorano alla strutturazione di prove in entrata ed uscita di tipo graduato a partire dal riconoscimento delle competenze minime fino alla valorizzazione delle competenze alte. In base alla riunione per Dipartimenti, gli insegnanti di sostegno preparano una raccolta di prove in ingresso e in uscita, condivise dagli insegnanti curricolari. I tre gradi scolastici comunicano attraverso i Dipartimenti riguardo alla costituzione di progettualità che si integrano e completano. Ne è d'esempio l'attenzione per l'inclusione e l'insegnamento dell'Italiano come L2 che risponde alle esigenze di un territorio ad alta concentrazione di popolazione straniera: vi saranno progetti dedicati a partire dalla Scuola dell'Infanzia con le azioni condotte dall'insegnante di potenziamento, proseguendo nella Scuola Primaria con il progetto "Valore di ognuno è la ricchezza di tutti", fino a giungere alla Scuola Secondaria di I grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Tutte le aule sono fornite di LIM, altre risorse sono il laboratorio di informatica, il laboratorio linguistico, il laboratorio per tecnologia, la palestra e il laboratorio di scienze. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Nelle Commissioni e nei Dipartimenti si strutturano ed esplicitano le buone prassi inclusive. Ogni docente contribuisce secondo le risorse e competenze soggettive, a migliorare ed arricchire l'offerta formativa considerando anche l'importanza della didattica del fare. Vengono condivise le buone pratiche in merito all'inclusione utilizzate dai diversi consigli di classe/team docenti/sezioni. Un lavoro analogo di raccolta e condivisione continua ad essere effettuato sulle competenze dei docenti interni che permettono di attuare una didattica del fare (ceramica, attività sportiva, musica, potenziamento lingua inglese, tecnologia e informatica ECDL, Certificazione KET, potenziamento del latino, Arezzo con i miei occhi, Madrelingua inglese, francese e spagnolo).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola parteciperà all'attribuzione di fondi per scuole a forte flusso migratorio (ex Art. 9 Regione Toscana aree a rischio) e ai progetti comunali PEZ (Piano Educativo Zonale). Inoltre, verrà portata avanti la collaborazione con gli enti del territorio e le associazioni di volontariato, ad esempio l'Ass. Culturale del Bangladesh, l'Ass. Arezzo per l'epilessia, Ass. Pratika, l'Ass. TMA, l'Associazione AID. La scuola opera in collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto per ampliare il patrimonio di software didattici specifici e di sussidi per alunni con disabilità.

Sono in fase di realizzazione i progetti PON-FSE Inclusione e Competenze di base; è stato autorizzato il progetto di Istituto PON "Competenze di cittadinanza globale", e quello di rete di Istituto sul "Patrimonio culturale".

Ci sarà l'inclusione di tirocinanti educatori che ne faranno richiesta nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con l'Università degli studi di Firenze, Siena e di Perugia.

Si rinnoverà, se sarà possibile, la convenzione con il Liceo Colonna di Arezzo per l'inserimento di alunni in Alternanza SL nei progetti pomeridiani della scuola media.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto promuove un progetto ponte (continuità ed orientamento) e favorisce il raccordo tra i docenti di diversi ordini di scuola. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, in special modo per quelli che presentano bisogni educativi speciali. Si devono coordinare percorsi fra le varie scuole attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti e metodologie didattiche. La commissione accoglienza e orientamento è stata incaricata di organizzare e formare alunni tutor che collaboreranno con il corpo docente per l'accoglienza e l'inserimento in prima primaria e prima classe di secondaria di I grado. Il progetto continuità deve coinvolgere il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Si è ritenuto opportuno che le FS partecipino ai GLO degli alunni in ingresso a partire da metà anno scolastico in modo da "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo dello studente. Per cercare di avere un quadro il più possibile completo dello studente l'azione dovrà essere completata con un periodo di "osservazione" diretta in classe. È inoltre stato redatto un progetto di orientamento in uscita.

La scuola dell'infanzia pone attenzione al momento del primo ingresso del bambino nella istituzione scolastica attraverso il progetto "Star bene insieme" che struttura un ambientamento graduale finalizzato all'accettazione da parte di ogni bambino del nuovo contesto, rispettando i tempi e le esigenze di ognuno.

Per l'attuazione del piano si richiedono ulteriori ore di sostegno.

Letto, discusso e approvato al Collegio Docenti del 20 maggio 2024